

**PALAZZO DELL'AQUILA.** Ok, con i soldi della Regione, alla prosecuzione di 5 progetti di pubblica utilità fino alla fine del 2013

## Precari, in venti ottengono la proroga Ma per molti altri il futuro è un rebus

**Si tratta di progetti degli scorsi anni che impegnano lavoratori socialmente utili. Non è ancora decollato, però, l'iter per la stabilizzazione di oltre 150 precari.**

### Angelo Augusto

●●● Venti precari del Comune tirano un sospiro di sollievo. La giunta ha deciso di prorogare i loro incarichi fino alla fine dell'anno, così lo spauracchio del "licenziamento" per loro non ci sarà. L'esecutivo di Angelo Graci, di fatto, riscontrando il via libera ottenuto dalla giunta regionale, ha dato l'ok a cinque progetti (che coinvolgono venti precari) fino alla fine dell'anno. Dunque fino al 31 dicembre prossimo questi lavoratori socialmente utili continueranno a lavorare per l'ente ed a percepire l'indennità che viene loro assegnata dalla Regione Siciliana. Il costo dei contratti dei precari, per il Comune, è quasi zero. Come è noto lo "stipendio" dei lavoratori socialmente utili è a carico della Regione, mentre Palazzo dell'Aquila paga solo le

spese dell'Inail, ma si tratta di cifre minime. Ecco, nel dettaglio, i progetti che hanno ottenuto la proroga: via libera alla prosecuzione delle attività socialmente utili dell'ex progetto Lpu. In questo caso i lavoratori sono cinque e per loro il Comune si è impegnato a pagare l'Inail. Ok anche alla proroga per l'ex progetto "Stagnone" che vede impegnati cinque lavoratori socialmente utili. La giunta ha approvato la proroga anche per l'ex progetto "Incontro", che coinvolge quattro precari. Via libera, infine, all'ex progetto Lpu nel quale sono impegnati cinque lavoratori socialmente utili, ed il progetto "Arcobaleno" della parrocchia Santa Barbara. In questo caso è impegnato un solo lavoratore socialmente utile. Nella delibera di giunta viene rilevato che la prosecuzione dei progetti che impegnano i lavoratori socialmente utili è stata possibile "vista la nota pubblicata il 2 maggio scorso sul sito internet della Regione Sicilia, a cura dell'assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro,

che rende noto, per i conseguenziali provvedimenti, che con deliberato legislativo - scrive la giunta - approvato dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 29 aprile, è stata prevista la prosecuzione, fino 31 luglio 2013, dei contratti in scadenza nell'anno in corso, nonché fino al 31 dicembre 2013 delle attività socialmente utili". Le proroghe appena concesse dal Comune rientrano in quest'ultima fattispecie. Ma i problemi dei lavoratori precari di Palazzo dell'Aquila sono tutt'altro che risolti. Gli ex Lsu sono oltre 150, perciò la posizione di almeno 130 di loro rimane difficile. Tutti aspettano una proroga, ma a decidere circa il loro futuro sarà la Regione Siciliana. E' pur vero, però, che da tempo i precari chiedono la stabilizzazione, che il Comune non ha ancora avviato. Inoltre all'inizio del 2013 Palazzo dell'Aquila ha "tagliato" il monte ore dei lavoratori socialmente utili, togliendo loro, di fatto, l'integrazione che veniva garantita fino agli anni scorsi.